

Proposte per la valorizzazione del patrimonio architettonico: il caso delle chiese tardo-gotiche.

Paola Casu

Dipartimento di Architettura
Facoltà di Architettura
Università degli studi di Cagliari

Primi obiettivi

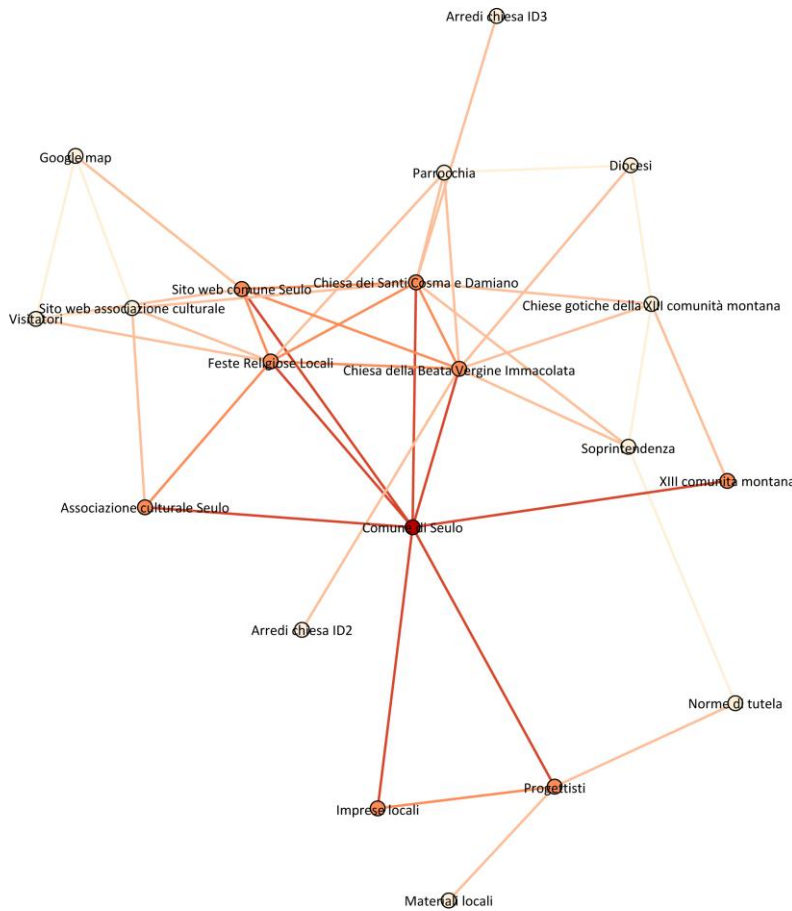
Occorre a questo punto distinguere tra due questioni fondamentali che ruotano attorno al problema:

la conservazione del bene cui sono connesse le operazioni tecniche di restauro

la valorizzazione e fruizione del bene cui sono connesse le operazioni di promozione

In entrambi i casi sono necessari approfondimenti sui beni oggetto di salvaguardia tuttavia il grado di approfondimento e le informazioni da raccogliere sono differenti nei due casi.

Il punto di contatto tra i due rami del problema è la documentazione storica e grafica che può essere utilizzata con le dovute varianti sia come punto di partenza per il progetto di restauro sia per la promozione dei monumenti.



Problemi

Azioni

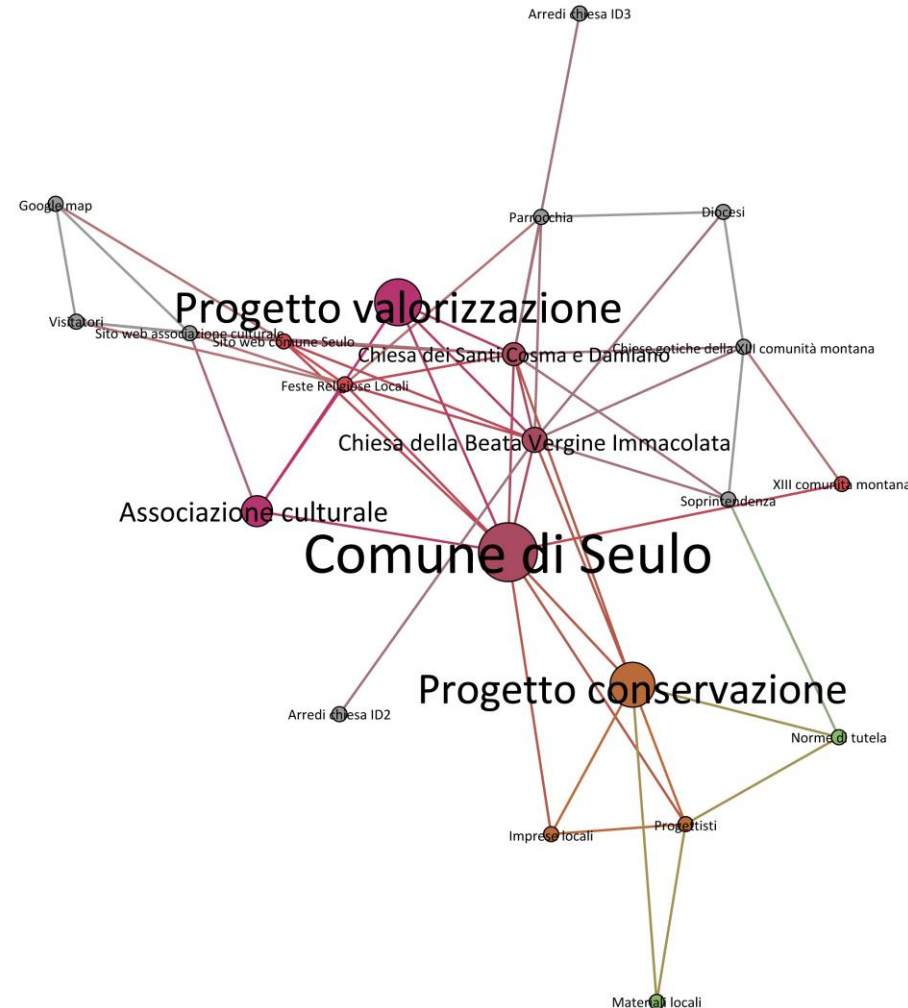
Frammentazione delle informazioni
Disuniformità nei metodi di documentazione
Scarsa accuratezza nella definizione delle fonti documentarie
Mancanza di un censimento sistematico
Scarsa conoscenza dei manufatti da parte di chi li ha accanto tutti i giorni
Interventi conservativi spesso non coadiuvati da un'attenta analisi storico critica dei manufatti
Difficoltà a riconoscere e valorizzare i monumenti nella loro interezza (ad esempio nel caso delle chiese si privilegia o la fabbrica in se stessa o gli arredi contenuti e spesso non si collegano i due valori)
Chiese e edifici privati sono normalmente soggetti all'uso per il culto o alle funzioni abitative che possono ostacolare le operazioni di documentazione grafica (L'esecuzione dei rilievi metrici accurati può interferire con le attività in essi svolte).
Problemi di vincoli storico artistici.
Bassissima diffusione sui canali web, assenza quasi totale di siti multilingua e con contenuti interattivi che descrivano i monumenti.

Redigere un protocollo unitario per la raccolta delle informazioni che preveda:
la standardizzazione del rilievo e della la redazione della documentazione
la definizione dei metodi di ricerca storica
Definire degli ambiti da censire e delle modalità di censimento (quali informazioni vogliamo far risaltare?)
Promuovere la conoscenza dei monumenti tra i cittadini.
Farli partecipare al racconto della loro storia per raccogliere informazioni che non si trovano su altri documenti (es. come era la chiesa 50-80 anni fa?)
Creare di un catalogo dei monumenti con una scheda d'informazioni di partenza e altre da richiedere ai progettisti incaricati di redigere un progetto di conservazione: accurata analisi dei materiali, delle tecniche costruttive, delle patologie presenti.
Valorizzare e diffondere sul web di informazioni sui monumenti (es. modelli 3D per Google Earth corredati da schede informative multi lingua e foto)
Creare un percorso culturale che colleghi i monumenti del comune a quelli di altri vicini con caratteristiche simili.
Instaurare un dialogo con le istituzioni ecclesiastiche e con quelle preposte alla tutela dei monumenti per concordare modi per la documentazione e la valorizzazione.

Proposta progettuale

Rielaborare il sistema di documentazione dei beni architettonici in modo da **uniformare e integrare i dati esistenti** sia per quanto riguarda gli edifici che per ciò che concerne gli arredi in essi contenuti. Molto di questi dati esistono già come schede di catalogo presso la soprintendenza ma devono essere acquisite e rielaborate per renderle fruibili.

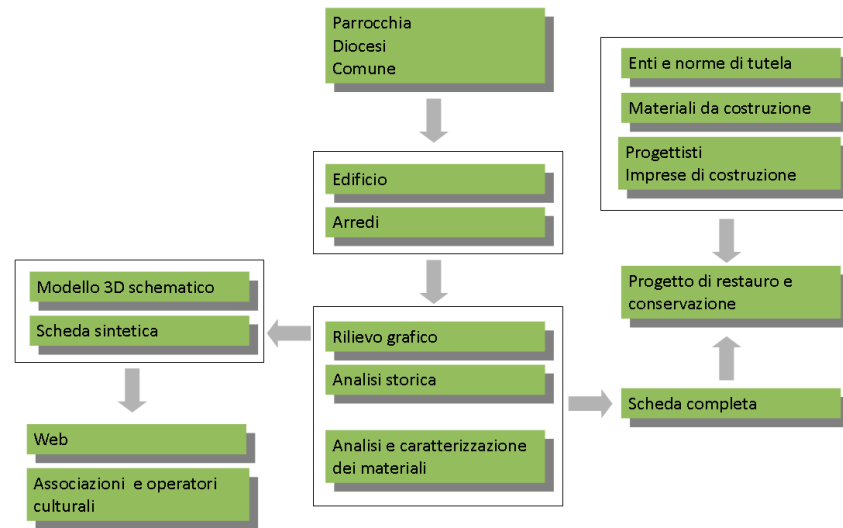
Accanto alla rielaborazione del sistema documentario si propone una redazione di documentazione grafica che sia di supporto non solo agli aspetti legati alla tecnica progettuale ma soprattutto alla divulgazione delle informazioni sul web. I **modelli interattivi 3D** che possono essere caricati sul web (piattaforma di Google Earth)



Proposta progettuale

Completare la documentazione preliminare perché sia utile alla programmazione di interventi di conservazione prendendo in considerazione anche gli aspetti materici.

L'analisi e l'inventario dei materiali impiegati nella realizzazione degli edifici storici (attualmente totalmente assente) andrebbe a costituire una banca dati molto utile se collegata alla localizzazione delle cave presenti nel territorio in un'ottica di restauro sostenibile. La ricerca dei materiali locali consentirebbe un minor costo negli approvvigionamenti e un più attento uso delle risorse del territorio.



Strumenti di controllo

Una scheda di raccolta dati ben strutturata è il primo elemento di controllo, costringe a giustificare la mancanza di elementi che la completano.

In essa devono essere contenute:

Elenco dei vincoli e norme specifiche sul monumento e riferimenti alla normativa

Citazioni bibliografiche

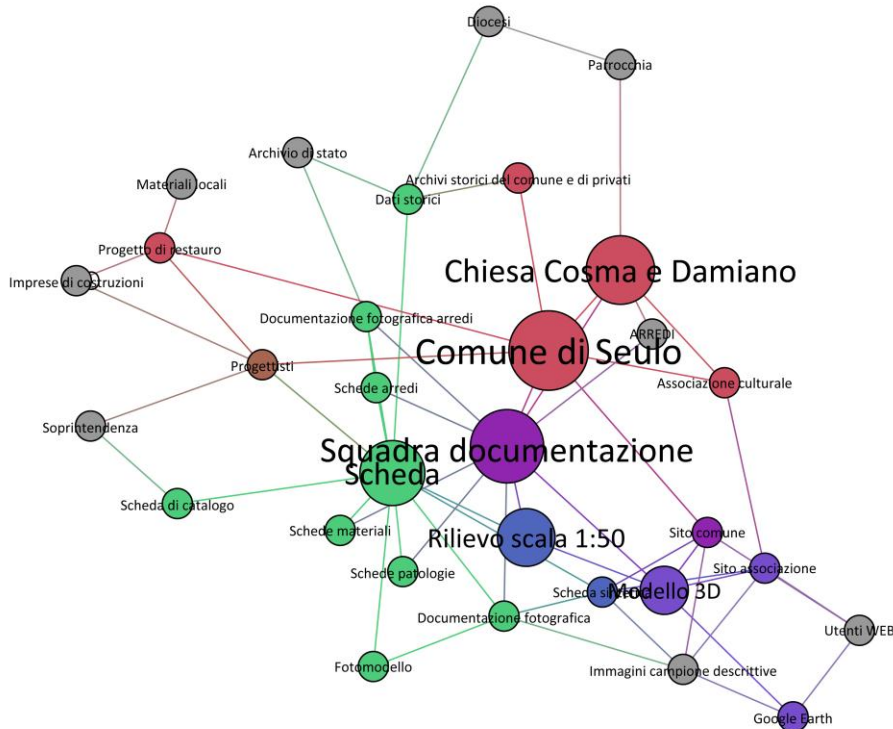
Rilievi e disegni realizzati con il dettaglio della scala 1:50 secondo le Norme UNI per la redazione grafica del rilievo architettonico

Indagini sui materiali e le patologie (UNI-NORMAL)

Modello 3D che rispetti le specifiche indicate da Google per la condivisione sul web

(<http://sketchup.google.com/support/bin/answer.py?answer=1267260&hl=it/>)

Documentazione fotografica con indicazione della data di presa



Tempistica

PROGETTO E REDAZIONE DATABASE: operatore informatico, coordinatore delle operazioni di documentazione, amministrazione comunale: 30 giorni per la stesura del database e delle relative maschere di compilazione query di estrazione dati (scheda complessa, scheda sintetica)

RACCOLTA ED ELABORAZIONE DATI: Squadra di documentazione 5 persone:

RILIEVO: una squadra di rilevatori qualificati min 2 max 3 persone (tempo per edificio dai 3 ai 10 giorni lavorativi a seconda della complessità) per i siti archeologici i tempi non sono quantificabili sono funzione della durata del cantiere di scavo

RESTITUZIONE: un operatore qualificato, che abbia partecipato all'esecuzione dei rilievi

Per il modello 3D degli esterni da inserire su Google Earth, 3 giorni più il tempo di validazione richiesto da Google Earth e variabile secondo quanto indicato sul sito <http://sketchup.google.com/support/bin/>

Per i disegni in scala 1:50 con tutte le informazioni e le specifiche 30 giorni

RICERCA STORICA E RACCOLTA DATI PRESSO GLI ENTI DI TUTELA: un operatore qualificato, tempo minimo 30 giorni, variabile in funzione della disponibilità degli archivi

INDAGINE SUI MATERIALI: un operatore qualificato, stesso tempo richiesto dal rilievo

COMPILAZIONE DELLA SCHEDA: operatore informatico, tempo variabile in funzione dei dati raccolti dai rilevatori e dagli specialisti di storia e materiali.

CARICAMENTO DATI SUL WEB: operatore informatico, tempo variabile in funzione dei dati che si vuole rendere disponibili on line.